

Porto in netta ripresa: +11,1% nel 2021 Crescono traffici container e passeggeri

Finanziamenti e una ripresa che ha come motore trainante l'infrastrutturazione, sia stradale che portuale.

A tirare le somme in positivo, nonostante l'emergenza pandemica dello scorso anno, è comunque lo scalo portuale di Taranto. Sono infatti stati chiusi i conti del 2021 con una crescita dei traffici a due cifre: l'11,1% in più rispetto al trend del 2020.

Una crescita che è evidenziata dai dati dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto. Il 2020 si era chiuso con un passo indietro rispetto al 2019: l'esplosione del coronavirus era costato un balzo all'indietro dei traffici nello scalo jonico pari al meno 12,9 per cento.

La ripresa è arrivata nei dodici mesi appena conclusi. In termini assoluti, nel 2021 c'è stato sul 2020 in aumento di 1.751.199 tonnellate di merci che sono complessivamente passate da 15.777.984 a 17.529.183 di tonnellate. Nei numeri globali, 14.027.713 tonnellate sono costituite da rinfuse solide e liquide.

Segni positivi si registrano soprattutto negli sbarchi (+17,8 per cento), rispetto agli imbar-

chi (+3,7 per cento).

La maggiore movimentazione negli sbarchi ha riguardato le materie prime destinate alle industrie, tra rinfuse solide con 1.082.678 tonnellate e liquide 8.524.488 tonnellate.

Infatti tra arrivi e partenze c'è stato un movimento di 1.977 navi, il 4,9 per cento in più.

Una buona notizia riguarda il traffico dei contenitori. In aumento c'è stato nel 2021 il traffico dei container passati da 5.512 a 11.841 teus (l'unità di misura dei traffici container), con un aumento dell'11,1 per cento. Un'analisi positiva benché parziale visto che il terminal l'anno scorso ha lavorato sull'intero anno mentre in quello precedente soltanto su sei mesi. Infatti il terminal container di Taranto era stato riattivato a luglio 2020 dal gruppo turco Yilport, che lo ha ottenuto in concessione. Anche il 2021 per il concessionario ha costituito una fase di avvio e di posizionamento nel mercato e quindi è un primo test parziale prima di rientrare a regime, peraltro in periodo pandemico.

Sono noti e comunque degni di nota per il vero e proprio "varò" del traffico passeggeri, i

dati del porto in chiave turistica. Nel 2021 si è affermato infatti il traffico crocieristico a seguito dell'inserimento di Taranto come tappa fissa di uno degli itinerari di primavera-estate-autunno, della compagnia di crociera Msc. Sono transitati dal porto di Taranto, grazie a Msc, infatti, 80.309 passeggeri e di questi 16.177 si sono imbarcati o sono sbarcati a Taranto. Msc ha confermato lo scalo a Taranto anche nel 2022 e nel 2023. Si attende quindi un consolidamento e forse un ampliamento di questi numeri e della vocazione turistica del porto di Taranto.

Sempre nel porto troverà spazio - grazie a risorse sempre del Contratto istituzionale di sviluppo Cis Taranto - l'investimento del gruppo Ferretti che, nell'area ex Belleli del porto di Taranto, costruirà un nuovo stabilimento per la produzione degli scafi destinati agli yacht. Quattordici milioni di euro sono stati recentemente sbloccati dal Cis per questo progetto ma complessivamente la portata dell'insediamento prevede 200 milioni di investimenti tra quota pubblica e privata e un'occupazione di 200 posti di lavoro.

**Dopo la battuta
d'arresto del 2020
tornano i segni più
nei diversi settori
Boom nel turismo
con i crocieristi**